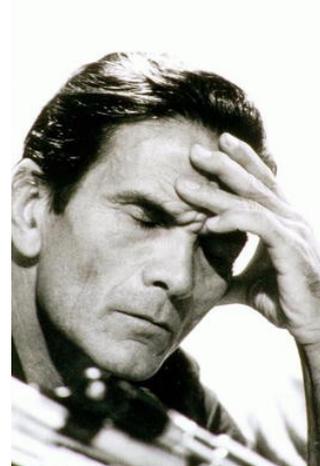


Pier Paolo Pasolini (1922-1975)

Letteratura italiana, Novecento, Pasolini

Pier Paolo Pasolini è stato un poeta, scrittore, regista e giornalista italiano. È considerato tra i più grandi artisti e intellettuali del XX secolo.

Versatile ed estremamente prolifico, vicino alle tematiche del neorealismo, si distinse in numerosi campi e fu un attento osservatore dei cambiamenti della società italiana del secondo dopoguerra. Fu figura a tratti controversa e venne condannato per corruzione di minore a fini sessuali.



La vita

Nato a Bologna, trascorse l'infanzia in varie località dato che il padre era ufficiale dell'esercito. Fu un fascista ma si allontanò da quegli ideali alla fine della guerra. Durante la guerra visse in Friuli a Casarsa, il paese della madre. Il 26 novembre 1945, si laureò in Lettere con 110 e lode presso l'Università degli Studi di Bologna, discutendo una tesi su Giovanni Pascoli. Dopo la laurea ritornò nel materno Friuli, e nel 1945 fondò un'accademia a sostegno della poesia in dialetto friulano.

Nel 1947 si iscrisse al Partito comunista e iniziò a insegnare, ma nel 1949 fu espulso dal partito e sospeso dall'insegnamento per corruzione di minorenni (pagò tre minori per dei rapporti sessuali, il suo avvocato convinse le famiglie dei ragazzi a non sporgere denuncia, offrendo 100.000 lire¹ a testa alle famiglie per il danno subito - uno dei ragazzi era sotto i sedici anni - i dirigenti del PCI di Udine, il 26 ottobre, decisero di espellerlo dal partito «per indegnità morale e politica»).

Nel 1950 si trasferì a Roma con la madre. Entrò in contatto con il mondo, socialmente degradato ma umanamente autentico, delle borgate romane (mondo che sarà al centro di **Ragazzi di Vita** e di **Una vita violenta**) e nel 1955 fondò la rivista "Officina". Negli anni '60, ormai noto al grande pubblico, intraprese anche l'attività di regista cinematografico (fra i suoi film: **Accattone**, **Il Vangelo secondo Matteo**, **Uccellacci e uccellini**).

Negli anni '70 collaborò a periodici e quotidiani, intervenendo con spregiudicata incisività sulle principali questioni politiche e culturali, criticando la società borghese e la politica italiana impregnata di clerico-fascismo, rimpiangendo l'Italia povera e contadina distrutta dai mass-media, dalla televisione e dal consumismo di massa.

Conobbe molti artisti e letterati del suo tempo (Morante, Moravia, Gadda, Calvino).

Fu assassinato a Roma nella notte tra il 1° e il 2 novembre 1975.

¹ All'epoca lo stipendio di un docente universitario si aggirava sulle 20.000 lire.

Le opere

Il primo romanzo importante è **Il sogno di una cosa** (scritto nel 1949-50 ma pubblicato nel '62).

Il romanzo **Ragazzi di vita** (1955) e **Una vita violenta** (1959) gli procurarono un grande successo di critica e furono fonte di numerose polemiche (addirittura il primo, siccome trattava anche di prostituzione maschile, gli costò un processo). In questi testi, riconducibili al neorealismo anche per il ricorso al dialetto, cerca di portare sulla pagina dei frammenti di realtà autentica e incontaminata, in totale contrasto con una società che al suo sguardo appare come il mondo della finzione e dell'ipocrisia.

La vocazione pubblica di Pasolini trovò sfogo nell'ampia produzione saggistica e nell'attività di editorialista. In quest'ambito spicca il volume **Scritti corsari** (1975).

Sul versante poetico ricorderemo la raccolta in dialetto friulano **La meglio gioventù** (1954, ripubblicata nel 1975), **Le Ceneri di Gramsci** (1957) e **Poesia in forma di rosa** (1964).